



GIUGNO



1 dom ASCENSIONE DEL SIGNORE

6 ven 1° venerdì del Mese - ore 17:30 Adorazione Eucaristica

Ore 19:30 Scuola di Formazione per gli animatori

7 sab 1° sabato del Mese - ore 18:30 Adorazione Eucaristica

ore 19:00 SOLENNE VEGLIA DI PENTECOSTE

8 dom SOLENNITA' DI PENTECOSTE S.Messe ore 10,30 ;18,30—II Settimana del salterio

10 lun Beata Vergine Maria Madre della Chiesa

11 mer ore 17.00 Gruppo Donne Cattoliche

13 ven ore 19:30 Scuola di Formazione per gli Animatori - S. Antonio da Padova

15 dom SOLENNITA' DELLA SS. TRINITA' S.Messe ore 10:30 -18:30 ; III Settimana del Salterio

Ore 10:30 PRIMA COMUNIONE

17 mart INIZIO ATTIVITA' DEL GREST

22 Dom CORPUS DOMINI S.Messe ore 10:30 ;18:30—I VSettimana del Salterio

Ore 17:30 S.Messa e a seguire PROCESSIONE EUCARISTICA CITTADINA

Cfr programma a parte

24 sab GIORNATA EUCARISTICA PARROCCHIALE - NATIVITA' S. GIOVANNI BATTISTA

Cfr programma a parte

27 ven SACRATISSIMO CUORE DI GESU' - ore 18:30 S. Messa

28 Sab CUORE IMMACOLATO DI MARIA - ore 18:30 S. Messa

29 dom SOLENITA' SS. PIETRO E PAOLO S.Messe ore 10,30 ;18,30—I Settimana del salterio



Anniversario di Matrimonio



11-5 25° Messineo Nunzio e

Saccullo Franca

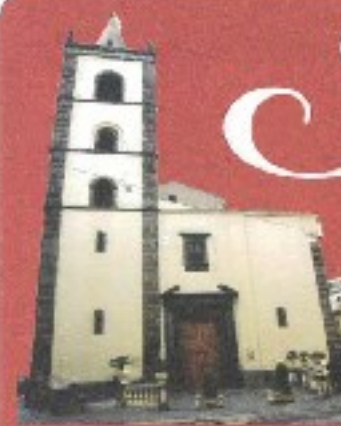
40° Spitaleri Salvatore e
Scandurra Nunzia



Ci hanno lasciati

13-5 Lupo Giuseppe

29-5 Sac. Schilirò Rubino Antonino



Solo per... Amore



Costruire insieme una Comunità Cristiana

Anno VII- N 71- giugno 2025

FOGLIO INTERNO DI FORMAZIONE ED INFORMAZIONE DELLA PARROCCHIA SS. TRINITA' IN BRONTE - CATANIA

Sito web: www.parrocchiass.trinita-bronte.it

e-mail: chiesass.trinita@libero.it - Tel. 095 691 439 - Chiesa SS. Trinità Bronte

EDITORIALE

PREGARE SEMPRE

«Gesù raccontò una parabola sulla necessità di pregare con costanza senza scoraggiarsi». È quanto leggiamo nel Vangelo secondo Luca a proposito di un giudice che rimanda continuamente la causa avanzata da una vedova che vuole essere tutelata contro le pretese di un suo avversario. Ecco la parabola: «In una città viveva un giudice, che non temeva Dio né aveva riguardo per alcuno. In quella città c'era anche una vedova che andava da lui e gli diceva: "Fammi giustizia contro il mio avversario"».

Per un po' di tempo egli non volle, ma poi disse tra sé: «Anche se non temo Dio e non ho riguardo per alcuno, dato che questa vedova mi dà tanto fastidio, le farò giustizia, perché non venga continuamente a importunarmi». E il Signore soggiunse: «Ascoltate ciò che dice il giudice disonesto. E Dio non farà forse giustizia ai suoi eletti che gridano giorno e notte verso di lui?»» (Lc 18,1-8). La trama di questa parabola è il racconto della tua vita, lungo la quale spesso sperimenti non solo il silenzio e l'abbandono di chi ti circonda, ma anche il sì

QUADRO GENERALE DEL PROGETTO PER IL RINNOVAMENTO DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA

Lettera pastorale di Mons. Luigi Renna

La proposta di progetto per il rinnovamento dell'IC si articola attorno a tre momenti dell'unico processo catechistico che ha come soggetti la comunità, gli adulti, i ragazzi: il primo annuncio, il tempo della catechesi, la mistagogia. Il Catecumenato è la fonte di ispirazione per tutta la catechesi. Il primo annuncio rivolto in particolare agli adulti non sarà oggetto della nostra attenzione in questo anno, se non nella misura in cui intercetta i genitori che chiedono i Sacramenti per i loro figli. Il tempo della catechesi è «l'anello necessario tra l'azione missionaria che chiama alla fede e l'azione pastorale che alimenta continuamente la comunità cristiana».

Esso introduce all'incontro personale con Cristo Risorto nei Sacramenti, nella comunità-corpo di Cristo che vive la fraternità, la vita liturgica e la carità operosa; propone un cammino progressivo e graduale, scandito dalle varie celebrazioni liturgiche, che conduce alla partecipazione consapevole, attiva e fruttuosa all'assemblea domenicale, espressione dell'ordinarietà della vita comunitaria e della dimensione essenziale dell'Eucaristia. La Mistagogia è da intendersi sia come tempo proprio dell'Iniziazione Cristiana che come processo di formazione permanente.

La catechesi per tutti i gruppi potrebbe essere impostata su questo stile. La comunità potrà ricevere nuovo vigore e potrà finalmente cessare l'era dei postcresima, postmatrimonio, post... «Mistagogia significa accompagnamento a scoprire il mistero già presente in ogni esperienza di vita, per cercare Dio, che non si aggiunge per così dire dall'esterno e come completamento alla nostra vita, ma è già presente in essa, pur restando sempre colui che deve venire. Si tratta quindi di introdurre a un'interiorità e alla percezione di qual-

cosa che è meraviglioso, venerando e santo, che in definitiva incomprensibile e inesprimibile in e dentro tutto ciò che si può comprendere ed esprimere, che quindi è trascendente nel cuore della vita».

Il Papa nella Evangelii Gaudium afferma che l'iniziazione mistagogica significa essenzialmente due cose: la necessaria progressività dell'esperienza formativa in cui interviene tutta la comunità ed una rinnovata valorizzazione dei segni liturgici dell'iniziazione cristiana. Gli incontri di formazione alla vita cristiana dovrebbero avere come centro l'annuncio della Parola, che dovrebbe essere adeguatamente ambientata per fornire le giuste motivazioni attuanti; inoltre bisognerebbe prestare attenzione all'iniziazione alla vita liturgica, vissuta in uno stile catecumenale di progressiva gradualità, per favorire un ampio processo di crescita e di integrazione di tutte le dimensioni della persona, in un cammino comunitario di ascolto e di risposta; in altre parole superare la rottura tra la vita liturgica e la liturgia della vita. In questa prospettiva la mistagogia diventa stile per la catechesi permanente e le realtà parrocchiali funzionerebbero come poli vocazionali.

I tempi sono:

- Primo Annuncio
- Catechesi per l'Iniziazione Cristiana
 - Catechesi 0-6 anni con la celebrazione del Sacramento del Battesimo
 - Catechesi 7-11 anni con la celebrazione dei Sacramenti della Confermazione e dell'Eucarestia
- Mistagogia intesa come tempo proprio dell'Iniziazione Cristiana e come paradigma dei processi catechistici per la formazione permanente.



IL PADRE NOSTRO MODELLO DI PREGHIERA



Il *Padre nostro* è senza dubbio la preghiera più spesso recitata del mondo. Ma non è una preghiera qualsiasi: essa è, in primo luogo, la preghiera dei discepoli di Gesù. Nel Vangelo di Matteo è inserito al centro del *Discorso della montagna*: pur indirizzato alla folla, è rivolto soprattutto ai discepoli; nel Vangelo di Luca i destinatari sono chiaramente i discepoli. Essi mettono da parte i loro desideri, per accogliere il progetto di Dio, ciò che Dio vuole, e si danno da fare perché si realizzi.

È la preghiera più recitata, ma troppo spesso la recitiamo senza renderci conto delle parole che pronunciamo; oppure lo si adopera come conclusione del sacramento della riconciliazione («Per penitenza reciti un *Padre nostro*...»). Non avveniva così nella Chiesa antica. Erano consapevoli della preziosità del *Padre nostro*: veniva consegnato solo al termine del periodo del catecumenato e ricevuto il battesimo. A quel punto i neobattezzati potevano recitarlo per la prima volta e con tutta la comunità.

Per tante persone oggi il *Padre nostro* si è ridotto a un insieme di parole di cui non si conosce il significato né la portata. «Sia santificato il tuo nome», «Venga il tuo regno»: tutto è diventato indistinto. Sulle labbra di Gesù e per i discepoli, il *Padre nostro* aveva dei lineamenti chiari, ben precisi. Gesù invita i suoi discepoli ad avvicinarsi a Dio, a

editoriale –continua dalla prima pagina

lenzio di Dio. Perché Dio tace? Perché ritarda nell'esaudire la mia preghiera? Allora sei tentato di sentirti solo e indifeso da una preghiera che pensavi essere sempre accolta da Dio. Ma la vedova della parabola, con la tenacia e la perseveranza della sua preghiera, ti insegna a non scoraggiarti mai. Nonostante il silenzio e i ritardi, Dio interverrà e ti esaudirà. Soltanto rivestiti come **lei di pazienza e costanza e strapperai l'atteso intervento del giudice, che per te**

rivolgergli con confidenza alcune richieste: offre una preghiera breve, ma estremamente ricca. Il *Padre nostro* è una preghiera molto breve. Per fare un confronto, la preghiera ebraica delle *Diciotto benedizioni* ha oltre seicento parole, il *Padre nostro*, in italiano, ne ha solo 56. La sua redazione originale semitica era ancora più breve: 36 parole in ebraico e 32 in aramaico.

Perché la preghiera del Signore è così breve? La risposta ce la dà Matteo, riportando l'affermazione di Gesù prima della consegna del *Padre nostro*: «Perché il Padre vostro sa di quali cose avete bisogno prima ancora che glielo chiediate» (Matteo 6,8). Perciò il *Padre nostro* viene subito al dunque. Qui ci troviamo nell'intimità della famiglia, la nuova famiglia dei discepoli di Gesù. E in una famiglia si parla in maniera diretta, spontanea, autentica.

La preghiera che Gesù affida ai suoi discepoli si presenta come una preghiera di domande e di suppliche: è come un grido lanciato verso Dio, rapidi messaggi che partono all'indirizzo di Dio, perché intervenga. Dopo quanto affermato da Gesù, chiedere e insistere potrebbe apparire come una mancanza di fede. In realtà, le singole richieste vanno intese come una nostra progressiva scoperta di ciò che il Signore vuole donarci, di una sempre nuova consapevolezza e coinvolgimento nelle parole che gli rivolgiamo.

è Dio. Come la vedova della parabola, continua a "importunare continuamente" il giudice che è il Padre tuo del cielo, con le parole che Gesù ha messo sulle nostre labbra: «Non ci indurre in tentazione» («Non abbandonarci alla tentazione» nella Bibbia CEI 2008). Tentazione che spesso è proprio lo scoraggiamento, il desistere nella lotta, il lasciar cadere le braccia sconfitti. Anche tu, allora, «grida giorno e notte» verso il tuo Signore: «Se tu non mi parli, io sono come chi scende nella fossa» (Sal 28,1).

UFFICIO CATECHISTICO PARROCCHIALE

MESE GIUGNO

g	ora	gruppo
3	9:00	Ritiro Ragazzi Prima Comunione
7	19:00	SOLENNE VEGLIA DI PENTECOSTE
10	19:00	Liturgia Penitenziale Genitori – Comunione
13	17:00	Prove ragazzi prima Comunione
15	10:30	PRIMA COMUNIONE GRUPPO S.GIOVANNI

